

RELAZIONE ANNUALE 2006

Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 29 marzo 2007

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

Registro Generale Regionale del Volontariato

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

Registro Provinciale del Volontariato

associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

FIVOL - Federazione Italiana per il Volontariato

RELAZIONE ANNUALE 2006

INDICE	pag.	1
IDENTITA'	pag.	2
OBIETTIVI e ATTIVITA'	pag.	5
RENDICONTO 2006	pag.	9
RELAZIONE REVISORI CONTI 2006	pag.	10
OBIETTIVI 2007	pag.	12
PREVENTIVO 2007	pag.	13
Allegato 1	pag.	14
Allegato 2	pag.	16
Allegato 3	pag.	21
Allegato 4	pag.	30
Allegato 5	pag.	32
Allegato 6	pag.	33
Allegato 7	pag.	37

Il Consiglio Direttivo, a conclusione dell' undicesimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare al Credito Bergamasco, Cooperativa Consumo Rinascita, Comune di Bergamo, Comune di Lallio, Comune di Torre Boldone, Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di S. Paolo e S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" .

IDENTITA'

Piccoli Passi Per... è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell' OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

Piccoli Passi Per... è un' Associazione sorta il 10 luglio 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con circa cento soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Essa opera nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Ospedali Riuniti di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2, comprendenti 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano San Paolo, Comunnuovo, Zanica, Urgnano).

Piccoli Passi Per... ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Fa parte, inoltre, della FIVOL (Federazione Italiana per il Volontariato).

Nell'anno 2006 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

Piccoli passi per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'assetto istituzionale

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2006 è così composto:

Assolari	Blanda	Moro	Anna
Carissimi	Ottavia	Patelli	Santina
Cavagna	Maurella	Postini	Gianluigi
Dalla Costa	Giovanna	Rota	Laura
Locatelli	Luisa	Sgro	Luigia
Mazzoleni	Rinaldina	Tosetti	Alberto
Morelli	Camilla	Zanaboni	Achille

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli	Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro	Anna
<i>Segretaria</i>	Rota	Laura
<i>Tesoriere</i>	Cavagna	Maurella

Nel 2006 il Consiglio ha indetto 10 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di circa 34 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all' Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Coppola	Domenico
<i>Revisore</i>	Locatelli	Giansandro
"	Menegazzo	Armando

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti:

Locatelli	Giorgio
Maino	Luciano
Taiocchi	Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 21 euro, acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea e di partecipazione alle riunioni settimanali di lavoro (tutti i giovedì alle ore 21).

Oltre che come soci è possibile, con un versamento di 10 euro, far parte dell'Associazione con la qualifica di "amico" senza diritto di voto.

Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono 41.

L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** presenti in diverse attività e con diversi ruoli.

OBIETTIVI e ATTIVITA'

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine al bisogno di sostegno nel muovere i primi passi dopo le cure, dai problemi di reinserimento sociale alla ricerca del lavoro o di uno spazio strutturato per la socialità a quelli delle convivenze spesso difficili con familiari.

La cura, certo, è fondamentale, ma quando essa sortisce effetti parziali, quando il paziente esce dalla fase delle urgenze e delle acuzie, **che fare se alla cura non si accompagna una presenza di carattere sociale, complementare a quella sanitaria?**

L'Associazione, anche per la carenza di risposte da parte delle Istituzioni, ha preso in considerazione i bisogni delle persone, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni obiettivi attraverso attività articolate in **progetti**:

1. ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

Attività

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
 - offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con le strutture del territorio
- attività di sollievo.
(v. allegato 1)

2. PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Attività

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "Lo Specchio"
- sostegno agli utenti per la formazione di un gruppo di auto aiuto
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.
(v. allegato 2)

3. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE

Attività

- rapporti con le Istituzioni:
 - partecipazione al DSM dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
 - collaborazione con diversi referenti istituzionali su progetti specifici a favore di utenti e famiglie
 - incontri con responsabili istituzionali a diversi livelli.
(v. allegato 3)

4. INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:

- a) FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Attività

- interventi in diverse realtà territoriali (parrocchie, quartieri, scuole...) locali e non
- partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale
(v. allegato 4)

5. PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- partecipazione a incontri, convegni e seminari
- supervisione dei volontari
(v. allegato 5)

6. COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- collaborazione attiva con:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
 - U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
 - FORUM SOCIO-SANITARIO di BERGAMO
 - ASSOCIAZIONI operative nell'area dell'handicap
 - C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
 - Associazione PROTEO di Bergamo

- contributo alla nascita di altre associazioni di familiari, anche in base alle sollecitazioni ricevute in questo senso da operatori e familiari di altre UOP
(v. allegato 6)

7. PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Attività

- raccolta diretta
- donazioni
- partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento
(v. allegato 7)

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle "abilità" di ciascuno.

Inoltre sono nati "**Gruppi di lavoro**" che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Auto mutuo aiuto per utenti*
- " *Progetti sociali*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

RENDICONTO 2006

ENTRATE		
Quote associative	€	1.049,00
Liberalità da persone fisiche	€	2.217,00
Contributi:		
- Comune di Bergamo	€	2.000,00
- Parrocchia Torre Boldone	€	500,00
- Cooperativa Consumo Rinascita	€	270,00
- Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	€	200,00
- Comune di Lallio	€	205,20
Contributi per Progetti:		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	4.130,00
- "Il mio tempo - il tuo spazio"	€	4.500,00
- " di casa... in casa"	€	7.840,00
- "Psiche e Ricerca"	€	3.000,00
- " Sola... Mente"	€	10.483,90
- " Un posto anche per me"	€	-
Manifestazioni	€	8.188,98
TOTALE ENTRATE		44.584,08

USCITE		
Spese per attività informative	€	258,94
Spese generali di segreteria	€	1.156,99
Affitto sede e spese condominiali	€	4.730,83
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	1.570,55
Rimborso a soci per spese anticipate	€	519,27
Spese per Progetti:		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	4.016,01
- " Il mio tempo - Il tuo spazio "	€	13.636,50
- " di casa... in casa "	€	-
- " Psiche e Ricerca "	€	1.378,44
- " Sola... Mente "	€	-
- " Un posto anche per me "	€	107,99
Laboratori	€	4.418,95
Manifestazioni	€	989,63
TOTALE USCITE		32.784,10

IL TESORIERE

IL PRESIDENTE

I REVISORI

(Coppola Domenico)

(Locatelli Giansandro)

(Menegazzo Armando)

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2006

Bentrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2006 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2006 così si sintetizza:

- TOTALE ATTIVITA' euro 44.584,08.-
- TOTALE PASSIVITA' euro 32.784,10.-

Il saldo del c/c n. 15891 presso la banca Credito Bergamasco al 01.01.2006 era di euro 32.497,54.- mentre al 31.12.2006 è di euro 44.346,88.-

Precisiamo che nel saldo banca al 31/12/2006 sono compresi i fondi destinati a progetti in corso e più precisamente:

SOLA...MENTE	€	10.483,90
PSICHE e RICERCA	€	1.621,56
DI CASA...IN CASA	€	7.840,00
CIRCOLO DAY CARE	€	5.000,00
UN POSTO ANCHE PER ME	€	7.000,00

La consistenza di cassa al 01.01.06 era di euro 445,24 , mentre al 31.12.06 abbiamo un saldo di euro 395,88.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2006.
Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2006.

I REVISORI

Coppola Domenico

Locatelli Giansandro

Menegazzo Armando

OBIETTIVI 2007

Nell'ambito degli obiettivi generali sopraindicati si intende dare **particolare sviluppo alle attività rivolte a:**

- A. - **assistenza domiciliare integrata**, intesa come intervento che parte dalla "casa" della persona per poi "uscire" dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza;
- **l'abitare** (housing sociale);
- **inserimento lavorativo**, sia come interventi propedeutici al lavoro che come inserimento lavorativo in senso stretto;
- **sostegno** alle famiglie con attività di formazione e di sollievo per favorire una migliore convivenza tra familiari e malati;
- **tempo libero**, perché non sia un tempo "vuoto".

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati si fa riferimento a progetti specifici condivisi con operatori del pubblico e/o privato sociale (per alcuni dei quali si prevede la partecipazione a Bandi di concorso) e alle azioni già intraprese dai Tavoli della Salute Mentale di cui "Piccoli Passi Per..." fa parte.

- B. - favorire un **funzionamento dei Servizi del DSM** più adeguato a quanto previsto dal PRSM (Piano Regionale Salute Mentale), anche attraverso la verifica della Carta dei Servizi 2004;
- favorire **l'apertura del sociale** alle problematiche di salute mentale per lo sviluppo di una politica fortemente integrata, del sanitario e del sociale.
In particolare si solleciterà l'OCSM (Organismo Coordinamento Salute Mentale) a procedere nella attuazione del **Patto Territoriale per la Salute Mentale** e della **2° Conferenza Territoriale della Salute Mentale** come previsto dal PRSM 2004.
- C. - realizzare iniziative di **lotta allo stigma** e per una **cultura nuova** di "accoglienza" nei confronti del disagio psichico con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.
- approfondire la legislazione relativa **all'amministratore di sostegno** per acquisire conoscenze e modalità di comportamento che rispondano al problema del **"dopo di noi"**.
- D. - **allargare la base associativa.**

PREVENTIVO 2007

ENTRATE	
Quote associative	€ 1.100,00
Liberalità da persone fisiche	€ 2.500,00
Contributi da persone giuridiche ed enti pubblici	€ 3.000,00
Contributi per Progetti	€ 25.000,00
Manifestazioni	€ 9.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 40.600,00

USCITE	
Spese per attività informative	€ 400,00
Spese generali di segreteria	€ 1.300,00
Affitto sede e spese condominiali	€ 5.000,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€ 1.700,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€ 600,00
Progetti	€ 55.000,00
Laboratori	€ 5.500,00
Manifestazioni	€ 1.000,00
TOTALE USCITE	€ 70.500,00

Si ricorda che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito. Vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione

ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da nove anni, è un **servizio di informazione, orientamento** e, quando possibile, **intervento** sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali, e fornisce indicazioni sulle altre associazioni similari della provincia alle persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2006 le chiamate registrate, molte delle quali hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione, sono state molto numerose.

La grande maggioranza delle chiamate proveniva dalla famiglia e riguardava il familiare con problemi. Si chiedevano informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, aiuto nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche quelle dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto si riunisce nella sede dell'Associazione.

Poiché durante il corrente anno il numero dei partecipanti è cresciuto in modo significativo si è ritenuto opportuno formare due gruppi di a.m.a.. Essi si riuniscono rispettivamente il mercoledì alle ore 21 (con cadenza settimanale) ed il giovedì alle ore 15 (con cadenza quindicinale).

Come primo obiettivo il gruppo a.m.a. cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, possano acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare l'insorgere e lo svilupparsi di relazioni tra i partecipanti, al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**.

Sono incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

La possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di non essere soli in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

Continuano gli scambi di esperienze di auto mutuo aiuto con altre associazioni di familiari.

Inoltre il gruppo a.m.a di " Piccoli Passi Per..." è frequentemente invitato da Enti Pubblici (Assessorati ai Servizi Sociali, Centri di Formazione Professionale...) o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà provinciali o regionali, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

❖ **Attività di sollievo**

Oltre ad incontri a carattere conviviale, è iniziato, nel mese di dicembre, il progetto "**SOLA....MENTE**" rivolto ad 8 famiglie.

Nato dalla necessità di accogliere il bisogno di sostegno educativo delle famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale, dell'isolamento e della fatica del convivere con il decorso della malattia, il progetto è stato presentato all'ASL di Bergamo ai sensi della l.r.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" ed è stato selezionato.

Per queste famiglie che vivono in un **tempo** e in uno **spazio** che non sono più individuali, ma che devono tenere conto delle esigenze del malato, **il progetto**, attraverso educatori e con la supervisione di operatori dei Servizi Territoriali e di un consulente esterno, **cerca di favorire la comprensione dei propri bisogni rispetto a quelli del malato e l'acquisizione di nuove aperture di spazi e relazioni per riappropriarsi della dimensione di qualità della vita.**

PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono ovviamente finalizzate a rispondere ai diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ **Gruppo volontari**

Il gruppo "storico" di volontari, operativo da sette anni che fa riferimento al C.P.S. occidentale, continua gli incontri mensili a cui partecipano 3 operatori del C.P.S. che garantiscono la formazione permanente e la supervisione dei volontari.

Nel gruppo di lavoro si realizza l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

❖ **Laboratori**

Le attività dei laboratori, chiamate "espressive", sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE', attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

E' stato dato ulteriore impulso, nel corso del 2006, ai tre laboratori **SCACCIAPENSIERI**, grazie all'esperienza consolidata dei volontari "storici". I laboratori hanno ampliato la gamma dei lavori svolti ed accolgono ora un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

Anche i due più recenti laboratori "**CREARE INSIEME**" di Torre Boldone dimostrano di essere apprezzati dagli utenti. Complessivamente i laboratori accolgono 26 pazienti.

Purtroppo segnaliamo con rammarico la chiusura del laboratorio di Zanica in quanto il C.P.S. Orientale non ha attuato alcun inserimento di pazienti, nonostante l'adesione al progetto che lo prevedeva. Ci si chiede come mai vengano presentate tante difficoltà da parte degli psichiatri del C.P.S. Orientale all'inserimento dei pazienti nei laboratori, mentre aumenta costantemente il numero dei pazienti inseriti dal C.P.S. Occidentale.

❖ **Giornalino LO SPECCHIO**

Nel 2006 " LO SPECCHIO " , *il giornale degli utenti*, è uscito con regolarità, a cadenza bimestrale.

Notiamo con soddisfazione l'aumento degli scriventi sia fra operatori che fra utenti e il riconoscimento da più parti del continuo miglioramento di qualità del nostro giornale.

" LO SPECCHIO ", redatto presso il Centro Diurno (Day-Care) di via Borgo Palazzo 130, viene poi stampato dall'Associazione "Piccoli Passi Per...".

Si auspica per l'anno 2007 che il dott. Rota, responsabile del Day Care, possa far stampare " LO SPECCHIO " presso l'Ufficio Stampa dell'Azienda Ospedaliera, come avviene per tutte le altre pubblicazioni di utenti in altre realtà italiane. Ciò assumerebbe per noi grande importanza come segnale di riconoscimento da parte dell' A.O. della nostra attività e del nostro ruolo.

(dalla Redazione de "Lo Specchio")

❖ **Gruppo auto mutuo aiuto degli utenti**

Nel corso del 2006, presso la nostra sede di Torre Boldone, si sono incontrati alcuni pazienti con l'obiettivo di far nascere un gruppo di auto mutuo aiuto. E' molto importante poiché le persone, nel dare e ricevere ascolto, attingono alle forze risanatrici della parola e dell'accoglienza reciproca e nello stesso tempo muovono piccoli passi verso la costituzione di un più solido gruppo di auto mutuo aiuto.

Per favorire la crescita del gruppo in questa direzione l'Associazione, su richiesta degli utenti, ha deliberato di supportare il gruppo stesso attraverso la supervisione di un esperto.

- Presso la nostra sede ha trovato accoglienza anche il **Gruppo "ANTHEA"** che si incontra il martedì alle ore 21.

❖ **Incontri risocializzanti**

Sono stati organizzati incontri conviviali tra utenti, volontari e familiari, molto graditi dagli utenti stessi; in particolare il progetto " **Esperienza Estate** " con passeggiate, cinema, cene ecc.

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti**, condivisi con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali, del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato, con realtà del territorio istituzionali e non.

Continua per il sesto anno il progetto **"PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE"**, sostenuto attraverso l'autofinanziamento. Esso si prefigge l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento e prevede un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione.

Il progetto **"RETI DI CURA IN PSICHIATRIA"**, sostenuto inizialmente col contributo economico della Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/99, prosegue tuttora con l'autofinanziamento.

L'Associazione ritiene infatti questa esperienza di particolare significato, nell'obiettivo di **attivare risorse esterne al sistema dei Servizi per rispondere in modo efficace alla domanda di integrazione sociale** espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.

Il progetto intende costruire **reti di intervento** utilizzando risorse esistenti nel contesto: la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie.

Il progetto **"PASSI TRA CIELO E TERRA"**, che rappresenta un'iniziativa innovativa nella realtà bergamasca, intende, attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli quotidiani e già sperimentati.

Esso è nato nel 2005 dalla collaborazione tra operatori e utenti del Day Care, l'Associazione Borgo Palazzo 130, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e soci volontari del Club Alpino Italiano.

Il progetto, presentato ai sensi della l.r. 22/bando 2006, ha avuto un riscontro positivo che permetterà lo svolgimento dell'attività 2007 usufruendo anche di un sostegno economico.

L'esperienza in atto appare ben accolta dall'utenza con risultati soddisfacenti rispetto agli obiettivi del progetto.

L'Associazione è impegnata da tempo sul tema dell' **abitare** che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

A questo scopo continua da alcuni anni, in collaborazione con il C.P.S. Orientale, il supporto a un **progetto di inserimento in un' unità abitativa di un paziente**. Il nostro compito è quello di fare da tramite tra l'Opera Agostino Vismara (proprietaria dell'immobile) ed il soggetto interessato, prendendo in affitto i locali e subaffittandoglieli, contribuendo così anche ad alleggerire il carico burocratico che questa operazione comporta.

Nel 2006 è stato presentato e selezionato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS (bando 2006 – valore € 57.700,00 e finanziato al 50%) il progetto **“UN POSTO ANCHE PER ME”**.

Esso intende favorire la tenuta dell'autonomia abitativa per soggetti psichiatrici adulti in fase di reinserimento sociale ed è attuato da un'équipe multiprofessionale integrata, di cui “Piccoli Passi Per...” fa parte, in stretta collaborazione con i C.P.S. e con i Servizi Sociali comunali. Benché non sia stato facile, alla fine del 2006 è stata reperita a Torre Boldone un'abitazione idonea alle caratteristiche del progetto attraverso l'ALER con cui è in via di definizione il contratto.

Sono in atto i colloqui con gli operatori dei due C.P.S. per l'individuazione dei pazienti da inserire.

Il progetto **“di casa....in casa”** selezionato dalla Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/bando 2006 (1° posto in graduatoria – valore € 14.130,00 e finanziato al 70%) intende attuare interventi di **assistenza domiciliare**, un campo ancora molto scoperto nell'ambito degli interventi rivolti alla cura e riabilitazione delle persone con problemi psichici.

Attivare servizi domiciliari partendo quindi dalla casa, senza però fermarsi ad essa, che talvolta diventa “il ghetto” entro cui la persona si rinchiude, ma ampliando la sfera dell'intervento al contesto vitale, perciò alla socializzazione, all'inserimento in gruppi locali, alla determinazione di nuove opportunità di vita.

Altro obiettivo del progetto è l'attivazione e sensibilizzazione del territorio alla condizione e al problema del disagio mentale promuovendo volontariato.

Le attività del progetto sono organizzate interamente dall'Associazione “Piccoli Passi Per...” e realizzate da educatori professionali della Cooperativa Sociale “Il Pugno Aperto” affiancati da volontari.

Le varie fasi saranno costantemente monitorate da psichiatri dei C.P.S. di appartenenza dei pazienti.

Il progetto **“SOLA...MENTE”**, presentato alla regione nell'ambito del bando 2006 l.r.23/99 (valore € 24.257,00 e finanziato al 61%), parte dalla necessità di creare percorsi di sostegno alle famiglie che vivono dall'interno l'esperienza della malattia mentale.

Le famiglie non si sottraggono al compito della presenza e dell'assistenza, ma riconoscono fatica e solitudine.

Vivere con la persona malata porta spesso a centrare gli spazi, i tempi e la propria qualità di vita sulla problematica stessa con equilibri familiari stressanti ed emotivamente faticosi.

Alla luce dell'attuale logica di welfare, che promuove la centralità della famiglia nel lavoro di cura ed è a favore di un ripensamento del rapporto tra famiglie, servizi e territorio, "Piccoli Passi Per..." riconosce in questo progetto la possibilità di offrire ai suoi familiari aderenti un percorso e un'esperienza di sollievo-sostegno rivolto espressamente a chi si prende carico.

Il progetto si sviluppa in sequenze costruite e programmate dal gruppo di lavoro che vede la co-presenza dei rappresentanti dell'Associazione e degli operatori della Cooperativa Sociale "Il Pugno Aperto".

In data 13 febbraio 2006 si è costituita a Bergamo, su iniziativa di operatori del Day Care, l'Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.) "**CIRCOLO RICREATIVO DAY CARE**" che intende promuovere attività culturali, informative, ricreative, nonché servizi, con la finalità di favorire percorsi di riappropriazione di funzioni relazionali, sociali e lavorative per pazienti psichiatrici.

L'Associazione, che è tra i soci fondatori dell' A.P.S. con la presenza di due soci di cui uno nel Consiglio Direttivo ed un altro come Revisore dei Conti, intende esprimere la propria piena condivisione al progetto anche attraverso un sostegno economico.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ DSM (Dipartimento di Salute Mentale)

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del DSM nel **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** da due suoi Consiglieri.

Nell'anno 2006 si sono svolte due riunioni:
il 26.06 e il 01.12 (da qualche tempo gli incontri annuali si sono ridotti a 2 rispetto ai 3/4 degli anni precedenti).

❖ Nella riunione di giugno sono stati illustrati quattro progetti del Dipartimento:

- 1) OPG – progetto in collaborazione con il Tribunale per affrontare al meglio le problematiche di gestione di pazienti psichiatrici autori di reato;
- 2) LA MATERNITA' RIPARATA – progetto in collaborazione con l'AEPER in favore di donne che sviluppano una malattia psichica in connessione con l'evento della maternità;
- 3) PAZIENTI SOLI – progetto che si propone di concentrare l'attenzione su pazienti senza famiglia, con piani di trattamento focalizzati su interventi domiciliari con fini risocializzanti;
- 4) CIRCOLO RICREATIVO DAY-CARE – progetto che intende promuovere una realtà aggregativa tra persone svantaggiate e non, con l'apertura di un circolo ricreativo presso i locali dell'ex spaccio dell'ex OP.

❖ Segue informativa sui lavori della struttura di Boccaleone, sull'attività di promozione prevista per il 2° semestre 2006 a cura dell'A.O. e sulla ristrutturazione edile e impiantistica dei reparti SPDC.

❖ Piccoli Passi Per... chiede di avere una copia del protocollo sulle contenzioni.

Il 01/12 gli argomenti sono stati:

❖ Di nuovo i lavori di ristrutturazione dei reparti SPDC slittati a gennaio, con chiusura dei due reparti alternativamente per due mesi ca.

A proposito del cronico sovraffollamento del SPDC si è svolto un incontro in ASL alla presenza del Dott. Rocchi e dei Direttori sanitari degli Ospedali di Seriate e Treviglio.

Da questo incontro è scaturita una lettera firmata dal Dott. Rocchi che chiede agli Ospedali di Seriate e Treviglio di incrementare i posti letto nei loro SPDC (due posti letto per ciascuno dei tre SPDC delle due Aziende) almeno in questo periodo di emergenza.

Chiede inoltre che nel progetto di realizzazione del nuovo ospedale venga inserito il 6° SPDC nell'ambito provinciale, la cui mancanza determina la cronica carenza di posti letto.

❖ Di nuovo la struttura di Boccaleone che è in dirittura d'arrivo con inizio di una prima attività (trasferimento comunità Parsifal) prevista per giugno/luglio 2007.

❖ Scadenza convenzioni privato sociale con rinnovi a rischio. Si porterà la scadenza per tutte le cooperative (ARETE' – AEPER – SOLCO) a fine giugno 2007. Entro tale data l'A.O. emanerà una gara d'appalto per l'assegnazione delle convenzioni.

❖ Piccoli Passi Per... presenta il progetto "...di Casa...in Casa", vincitore di un bando indetto dalla Provincia di Bergamo, che vedrà coinvolti gli operatori dei CPS per l'individuazione di 4 pazienti da seguire a domicilio. Tale assistenza domiciliare, oltre a essere seguita e monitorata dai rispettivi medici curanti di riferimento, verrà gestita da operatori della Coop. "Pugno Aperto" con la collaborazione di volontari dell'Associazione.

❖ Raffele Casamenti descrive un progetto in fase di definizione sulla residenzialità leggera che verrà attuato in collaborazione con l'Associazione Piccoli Passi Per.... E' stato trovato un appartamento a Torre Boldone per il quale si dovrà redigere il contratto di affitto e che dovrà essere arredato. Nello stesso tempo i due C.P.S. del territorio si attiveranno per individuare 2 o 3 pazienti per i quali sarà possibile avviare questo progetto di housing sociale.

❖ **O C S M (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)**

❖ **Generalità**

L'anno 2006 è stato dominato dal tema della riorganizzazione delle strutture riabilitative ed assistenziali, in particolare degli aspetti

innovativi della residenzialità sociale o leggera e dagli impatti economici che la riqualificazione delle strutture esistenti richiesta dal nuovo modello provocherà.

E' mancata ancora la capacità dell'Organismo di impostare le proprie attività puntando alla realizzazione degli incarichi formali che gli sono attribuiti, in particolare la definizione del Patto Territoriale, essendo prevalsa ancora l'impostazione a rincorrere le diverse contingenze.

C'è stata in effetti la Conferenza di dicembre, che tuttavia non ha avuto il respiro di esporre valutazioni generali sulla situazione della salute mentale nella Provincia, ma si è concentrata sul solo argomento della residenzialità leggera, per altro di estremo interesse per il processo di integrazione socio sanitaria.

Di seguito i temi principali trattati, riassumendo per ciascuno le considerazioni principali.

❖ **Valutazioni epidemiologiche**

Nel gennaio 2006 è stata lanciata un'attività di monitoraggio della situazione psichiatrica del territorio, attraverso la rilevazione dei bisogni noti.

C'è consapevolezza del fatto che parte del bisogno psichiatrico non arriva alle strutture sanitarie, ma si ferma al livello sociale, e che un'efficace attività di rilevazione del bisogno deve prendere in considerazione.

Sono però state rilevate notevoli difficoltà nell'intercettare questa parte di pazienti.

❖ **Certificazioni**

Il problema è la frequenza di conclusioni negative della commissione che valuta le richieste di rinnovo delle patenti di persone con problemi psichiatrici.

Ciò deriva dal fatto che la commissione di Bergamo giudica in modo sostanzialmente schematico, senza dare un peso adeguato al giudizio con cui lo psichiatra accompagna la richiesta; c'è anche una notevole difformità di esito tra la nostra commissione e le altre della Regione, come ad esempio Brescia.

Si assumono una serie di indirizzi per un protocollo condiviso a livello provinciale, in cui la collaborazione tra commissione e psichiatra diviene elemento essenziale.

❖ **Pazienti indirizzati dall'autorità giudiziaria**

L'invio coatto a strutture psichiatriche da parte del giudice di persone con problemi di giustizia è valutato come destinato a crescere.

Vengono esposti i problemi insorgenti, che vanno dal mancato rispetto delle liste di attesa, all'impossibilità di pianificare questo nuovo fabbisogno occasionale, al maggior costo di gestione che persone con limitazione di libertà di movimento comportano. Sembra comunque un punto da cui non si potrà prescindere nel processo di valutazione dei bisogni.

❖ **Costi della psichiatria**

Partendo da dati rilevati e nell'interesse di mettere insieme valutazioni analitiche da proporre alla Regione a supporto di richieste economiche, viene avviato un gruppo di lavoro che rilevi i costi diretti delle attività di sostegno psichiatrico, costi che appaiono di gran lunga inferiori alla media nazionale.

Dopo una sola riunione del gruppo di lavoro, si decide di sospendere il progetto, valutando elevato il rischio di non riuscire a documentare costi tali da indurre la Regione a maggiori finanziamenti.

Il rappresentante delle Associazioni osserva che, al di là dell'uso più o meno surrettizio dello studio, un'organizzazione che abbia le finalità dell'OPCSM non può non avere idee precise sui costi dei servizi.

Si conviene di riprendere il tema, anche perché sembra un passo necessario (la conoscenza dei costi) per le stime che si dovranno fare in relazione al finanziamento della residenzialità leggera.

❖ **Neuropsichiatria infantile e psichiatria dell'adolescenza**

Si denuncia la sostanziale assenza di strutture in grado di soddisfare i bisogni esistenti, in particolare per le acuzie e la residenzialità riabilitativa, sia in provincia di Bergamo, che altrove.

La Regione promette da tempo un piano, che però tarda.

❖ **Riorganizzazione delle strutture riabilitative e assistenziali**

La residenzialità leggera è stato il tema dominante del periodo, dato il livello di innovazione e il suo impatto sociale.

La sospensione della circolare 49/SAN/05 e le ambiguità interpretative hanno accentuato le incertezze sull'interazione socio sanitaria, che la nuova modalità si porta dietro, in relazione ai costi, al fabbisogno attuale e a regime, i ruoli rispettivi delle strutture psichiatriche territoriali e dei comuni.

Il tema è praticamente sconosciuto a molti ai diversi uffici di piano, a conferma della riluttanza dei sindaci ad affrontare ipotesi di assunzione di compiti e di costi fuori da un quadro di certezza organizzativa..

La psichiatria ha, a sua volta, molte incertezze a valutare l'impatto sulle proprie strutture di questa accentuazione degli interventi territoriali. Restano pertanto totalmente prive di risposta le due domande chiave sulla stima del bisogno e sulla disponibilità di alloggi comunali, che si influenzano a vicenda.

Su questo tema è stata organizzata una giornata di studio, a cui è stato assegnato il ruolo di Conferenza territoriale, formale obbligo annuale dell'Organismo.

Le altre strutture hanno iniziato il processo di adeguamento ai nuovi criteri di classificazione, nella certezza che i principi della 49/SAN saranno sostanzialmente confermati.

Il privato sociale denuncia il fatto che le nuove norme porteranno inevitabilmente alla chiusura di molte strutture, che non potranno reggere i maggiori costi dei nuovi criteri di accreditamento, o all'aumento delle dimensioni (orientativamente da 10 a 20 posti il limite del pareggio economico per una struttura residenziale a media protezione)

Appare molto critica la situazione dei posti riservati alla psichiatria dentro gli IDR (Istituti di Riabilitazione), su cui i DSM sono abituati a contare, ma che la riorganizzazione avviata per queste strutture porterà a perdere.

L'Istituto di Vertova ha chiesto l'appoggio dell'Organismo presso la Regione per una proposta di creazione di una nuova unità psichiatrica di circa 60 posti.

Nelle prossime riunioni dell'OPCSM sarà presentate le linee guida del progetto, in modo che l'Organismo si possa pronunciare con cognizione di causa.

(da M. Caselli, rappresentante presso l'OCSM del Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale).

❖ **TAVOLO DI LAVORO PER LA SALUTE MENTALE AMBITO 1**

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo Salute Mentale ha compiti consultivi nell'area delle problematiche del disagio psichico, ma soprattutto delle sue relazioni con il sociale e della cura della qualità della vita in particolare delle persone che presentano disturbi o ne sono a rischio.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa; a causa di questa considerazione, il Tavolo fin dalla sua costituzione (maggio 2004) si è posto tre obiettivi fondamentali:

allegato 3

- porsi come mediatore delle relazioni tra il sociale e il sanitario, spesso molto distanti tra loro;
- realizzare piccoli progetti di integrazione a supporto di quanto realizzato dalle strutture psichiatriche esistenti;
- discutere ed approfondire tematiche di interesse comune anche a fine propositivo.

Il Tavolo è costituito dai rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo (CPS Ovest e CPS Est e loro organi afferenti), dei Comuni dell'Ambito, dell'ASL, dei Medici di Medicina Generale, del Nuovo Albergo Popolare, della Caritas, di Confcooperative, della Fondazione S. Maria Ausiliatrice (Casa di ricovero di Via Gleno), dell'Associazionismo, rappresentato dall'Associazione "Piccoli Passi Per...".

La presenza dell'Associazione è certamente molto utile per vari aspetti:

- portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- far presente le esigenze dei familiari;
- fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- collaborare alla realizzazione di iniziative.

In concreto il Tavolo sinora ha realizzato:

- una collaborazione con il nuovo Servizio Integrato Inserimenti Lavorativi dell'Ambito al fine di creare gli spazi e le procedure di lavoro per inserimenti lavorativi di pazienti psichiatrici, in possesso dell'invaldità o meno;
- un percorso di formazione per gli operatori ed i coordinatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare dell'Ambito, che non di rado interagiscono con persone in carico ai CPS;
- una funzione di mediazione nel costruire uno spazio di incontro tra operatori dei CPS e medici di medicina generale;
- un protocollo di intesa sulle buone prassi di lavoro tra CPS e Comuni;
- un documento circa le necessità per determinare una politica per l'abitare che coinvolga anche persone in carico ai CPS che potrebbero vivere in autonomia, sia pure con adeguati supporti di rete e di operatori territoriali;
- Il tema precedente è stato sviluppato, nella seconda parte del 2006, in una riflessione approfondita sulla **residenzialità leggera** (tema di cui ormai molti enti, in primis la Regione Lombardia, si stanno occupando). Il Tavolo ha approfondito alcune esperienze del volontariato e del privato sociale, giungendo a formulare un primo documento sui punti irrinunciabili della residenzialità leggera che è stato esposto durante il seminario sul medesimo tema tenutosi il 4

- dicembre 2006 con l'organizzazione dell'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale;
- la presenza nel gruppo di lavoro "Accesso e accompagnamento alla casa per fasce deboli";
 - l'ideazione di nuovi progetti e la ricerca di nuovi canali di finanziamento per realizzarli.

In particolare il tavolo ha candidato tre progetti alla partecipazione al Bando 2006 della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus dedicato alla salute mentale. Dei due progetti approvati dalla Fondazione uno è " **Un posto anche per me** " di Piccoli Passi Per... : un progetto di residenzialità leggera per 2 - 3 persone che si attuerà in un appartamento di proprietà dell'ALER a Torre Boldone.

Una criticità nel lavoro del Tavolo è costituita dal fatto che esso si trova spesso sbilanciato (come numero di membri) sulla parte sanitaria, con una minore incidenza di quella sociale. Si evidenzia la necessità di un riequilibrio delle presenze al Tavolo aumentando quella in rappresentanza dei Comuni e delle agenzie territoriali che si occupano di salute mentale. L'Associazione è particolarmente impegnata nel favorire la presenza al Tavolo degli stessi utenti.

La progettualità futura

Nel 2007 il Tavolo continuerà la sua linea di lavoro e in particolare svilupperà :

- il secondo percorso formativo per operatori dei servizi SAD comunali;
- l'approvazione e l'applicazione del documento sulle buone prassi;
- la promozione della collaborazione tra CPS e Medici di Medicina Generale;
- un documento sui punti principali caratteristici della residenzialità leggera;
- il monitoraggio dei progetti approvati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca nel 2006, in particolare quello di housing sociale;
- la proposta di nuovi progetti da candidare alla Fondazione della Comunità Bergamasca (o altri enti) per l'anno 2007;
- iniziative sulla prevenzione della malattia mentale e sulla lotta allo stigma;
- la conferma della collaborazione con il SIIL;
- la promozione della revisione delle contribuzioni economiche rivolte a pazienti in carico ai servizi psichiatrici; un nuovo tentativo per far ufficialmente definire ai Comuni dell'Ambito un referente specifico al proprio interno per la salute mentale;

- la calendarizzazione degli argomenti previsti ma non ancora affrontati (ricoveri di sollievo, trasporti.....).

❖ **Tavolo di Lavoro per la Salute Mentale Ambito 2**

L'attività del Tavolo Salute Mentale dell'ambito territoriale di Dalmine nel corso del 2006 si è focalizzata principalmente su alcuni aspetti importanti:

- 1. Politica dell' "abitare" per la salute mentale.**
- 2. Sperimentazione/Potenziamento Interventi domiciliari-territoriali**
- 3. Servizio Inserimenti Lavorativi**
- 4. Progetti Risocializzanti**

- 1) Anche per le persone in situazione di fragilità psichica che non necessitano di un ricovero in una struttura residenziale protetta si vede la necessità di determinare una politica organica che abbia l'obiettivo di affrontare l'aspetto dell'**abitare** attraverso il concorso fattivo di più soggetti.
Il progetto di housing sociale " **A casa con...** " presentato dal Consorzio Solco Citta' Aperta alla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus (bando 2006) è stato selezionato e ha permesso l'inserimento in un'unità abitativa di due pazienti del C.P.S. Occidentale di Bergamo, seguiti da educatori della Cooperativa Sociale " Il Pugno Aperto".
- 2) Si è svolta un' adeguata formazione nei confronti degli operatori S.A.D. insieme all'Ambito di Bergamo.
- 3) L' E.I.L. (Equipe Inserimenti Lavorativi), che aveva avviato un lavoro proficuo, purtroppo ha dovuto rallentare la propria attività per la riduzione dell'organico con il richiamo da parte dell' A.S.L. di un'educatrice che formava l'équipe con la psicologa e un educatore.
- 4) Il laboratorio di Boltiere, aperto in via sperimentale nell'ottobre 2005 sul modello dei nostri laboratori Scacciapensieri e Creare Insieme e che sembrava destinato alla chiusura per la scarsa partecipazione, ha avuto negli ultimi mesi del 2006 un impulso insperato con l'inserimento di cinque utenti e con la presenza di cinque volontari. L'educatrice, che ha coordinato il lavoro fino ad oggi, è stata confermata dal Piano di Zona di Dalmine fino a fine giugno. Il C.P.S. di Caravaggio continuerà a garantire la supervisione e la formazione dei volontari.

❖ **Comitato di Settore – Comune di Torre Boldone**

Un nostro socio ha presenziato agli incontri del Comitato di Settore per i Servizi Sociali.

I Comitati di settore, istituiti con un Regolamento del Consiglio Comunale di Torre Boldone, rappresentano un prezioso ambito attraverso il quale i cittadini, le Associazioni, le forze sociali operanti nel territorio comunale affiancano l'Amministrazione nella sua opera, esprimendo pareri, presentando proposte o progetti, alla cui realizzazione possono essere chiamati a collaborare.

❖ **Incontri con rappresentanti istituzionali**

L'Associazione ha avuto numerosi incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale, a cui sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

In alcuni casi è stato possibile avviare una fattiva collaborazione che ha già portato a risultati significativi.

INFORMARE/SENSIBILIZZARE LA COMUNITA' AL FINE DI:

- a) **FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**
- b) **FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- c) **ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

- ❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di operatori psichiatrici, Comuni, Parrocchie..., sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

11 febbraio	2006	XIV° Giornata mondiale del malato Santuario di Stezzano
4-5 marzo	2006	Giornata della carità Parrocchia di San Paolo - Bergamo
31 marzo	2006	Cena di solidarietà "Dentro i passi...fra luci ed ombre" Parrocchia di San Martino – Torre Boldone
Ottobre 2005 Giugno 2006		Sinodo diocesano – Gruppo "La carità e i poveri" Parrocchia di Torre Boldone

L'Associazione ha inoltre portato la propria testimonianza a incontri pubblici rivolti a operatori della psichiatria

3 febbraio	2006	Progetto "PSICHE e RICERCA" Corso formativo "La non-compliance" del paziente ai trattamenti psicosociali. Opinioni e attese dell'auto mutuo aiuto.
3 marzo	2006	Il punto di vista del volontariato A.O. Bolognini di Seriate
6 giugno	2006	Curare con le arti – Neuroscienza e tecniche espressive. GAMEC – Bergamo

- | | | | |
|----------------------|----------|--------------|---|
| 13 | giugno | 2006 | Giornata di studio: Operativamente – Progetto salute mentale e territorio
Casazza |
| 10 | luglio | 2006 | Seminario: Qualità e comunicazione nei servizi di bar, ristorazione ed ecoturismo
Cascina Clarabella – Iseo |
| settembre
ottobre | | 2006
2006 | Percorso di informazione e riflessione:
“La dimensione culturale e affettiva dell’inserimento lavorativo”
Seriata |
| 14 | ottobre | 2006 | Convegno “Come cambia l’obbligo della cura in psichiatria”
Sala Piatti – Bergamo |
| 4 | dicembre | 2006 | Prima Conferenza Territoriale per la Salute Mentale
“La residenzialità leggera e il territorio”
A.S.L- - Bergamo |
- ❖ Inoltre, le mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME hanno permesso di ampliare nel corso dell’anno la visibilità dell’Associazione sul territorio di Bergamo, Lallio, Torre Boldone, Trescore, Casazza, Monasterolo, Curno, Verdellino, Gaverina, Albino, ecc.. L’esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:

per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;

per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

❖ **Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari**

Oltre agli incontri pubblici già menzionati i soci, per accrescere le proprie conoscenze, hanno partecipato a:

- | | | |
|------------------|------|---|
| 24 marzo | 2006 | Inaugurazione Cascina Clarabella – Iseo
Convegno “L’integrazione delle politiche sanitarie, sociali e del lavoro per la psichiatria territoriale: il modello di gestione mista pubblico-privato sociale per la gestione di strutture psichiatriche”. |
| 19 maggio | 2006 | Dibattito sul tema: “Genetica della follia e follie della genetica”
Centro Congressi Giovanni XXIII – Bergamo |
| 12/13/14 ottobre | 06 | Convegno nazionale “Le parole ritrovate”
Trento |
| 25 ottobre | 2006 | “Ottobre il mese della prevenzione “
La depressione: come riconoscere i primi segnali di disagio psichico nelle diverse epoche della vita “
Assessorato Servizi Sociali – Lallio |
| Ottobre | 2006 | Corso sull’Auto Mutuo Aiuto
Cascina del Ronco – Villa d’Almé |

- ❖ La formazione permanente dei volontari si realizza in modo significativo attraverso la supervisione mensile degli operatori dei Servizi Psichiatrici Territoriali

COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato, di salute mentale e non.

In particolare con :

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Avicor" di Bergamo, "Comitato Psichiatria e Territorio" di Bergamo, "Piccola Comunità" di Telgate, oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto fra le realtà dei tre D.S.M. provinciali, nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari.

In particolare, negli incontri del 2006 si è focalizzata l'attenzione sullo stato di realizzazione dei Tavoli di lavoro per la Salute Mentale previsti dalla legge 328/00 e sull' O.C.S.M (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale) dell'ASL, a cui il P.R.S.M. (Piano Regionale Salute Mentale) affida compiti di primaria importanza.

In tutti gli organismi sopra citati sono presenti rappresentanti dell'associazionismo familiare.

❖ **U.R.A.Sa.M.**

L'Unione Regionale comprende 62 Associazioni.

I rapporti di "Piccoli Passi Per..." con l'U.R.A.Sa.M. sono stati costanti sia attraverso la partecipazione mensile ai direttivi sia attraverso il reciproco scambio di informazioni e conoscenze. Ciò permette tra l'altro di evidenziare le problematiche di salute mentale da affrontare con un'azione comune.

Nei primi mesi del 2006 si è completato il corso di formazione tenuto dal prof. W. Fossati (docente esperto di politiche sociali) e dal dr. L. Benevelli a cui alcuni membri della nostra associazione hanno partecipato regolarmente.

E' stato rieletto per il triennio 2006/2009 quale presidente di U.R.A.Sa.M. il dott. Eugenio Riva.

❖ **U.N.A.Sa.M.**

La nostra Associazione è rappresentata attraverso l'U.R.A.Sa.M. che ha un proprio delegato nel direttivo U.N.A.Sa.M.

❖ **FORUM delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bergamasche**

Il Forum delle Associazioni di Volontariato Socio - Sanitario Bergamasche ha dedicato il 2006 all'approfondimento del ruolo e delle proposte del mondo del volontariato ai tavoli della 328, arricchendo le relazioni con le altre componenti del Terzo Settore e con le istituzioni socio-sanitarie e amministrative.

Per il 2007 costituiranno riferimenti certi i documenti di Programmazione dell'ASL, la Sintesi delle Indicazioni Proposte dagli Ambiti Territoriali ed infine il documento di Riflessione del Terzo Settore.

Inoltre :

- continuerà l'azione sulla **328**, con conferma della delega assegnata a Edvige Invernici;
- continuerà l'approfondimento delle relazioni con il Terzo Settore e la partecipazione al CSV;
- continueremo a partecipare all'Osservatorio della Sanità Bergamasca;
- nell'ambito della formazione verranno prese in considerazione iniziative per migliorare la qualità delle comunicazioni in modo da portare avanti tutti assieme con maggiore efficienza i punti prioritari condivisi.

❖ **Spazio autismo**

Gli aspetti più critici e i nuovi orientamenti nel trattamento delle persone affette da sindromi riconducibili all'autismo sono stati affrontati e discussi in convegni internazionali e percorsi formativi promossi dalla continua collaborazione tra il settore Politiche sociali della Provincia di Bergamo e l'Ufficio Scolastico Provinciale - Sostegno alla persona.

Le esperienze realizzate nei vari centri "**Spazio Autismo**" di Bergamo e Provincia hanno avuto lunga eco a livello nazionale ed hanno suscitato la presenza ai convegni di numerosi operatori provenienti da diverse regioni italiane.

Per rispondere alle particolari esigenze dei disabili psichici è stato istituito, presso la clinica Castelli di Bergamo, un servizio di intervento diagnostico e cure odontoiatriche coperto dal Servizio Sanitario Nazionale e dal volontariato.

Attraverso la collaborazione tra diversi enti bergamaschi e le famiglie dei ragazzi autistici è stato realizzato e ufficialmente inaugurato a Bergamo in via Alcaimi, alla presenza delle autorità cittadine, il **centro musicale "La nota in più"** .

Questo laboratorio musicale ha l'obiettivo di formare, tramite musicisti educatori, una vera e propria orchestra composta da ragazzi affetti da disabilità diverse.

❖ **Associazione Arcobaleno**

Continua lo scambio di esperienze con l'Associazione "Arcobaleno" attraverso un socio di "Piccoli Passi Per...", fondatore della suddetta Associazione. Essa opera nella zona dell'Isola, con attività risocializzanti rivolte a persone diversamente abili, alcune delle quali soffrono di disagio psichico.

Il 2006 ha rappresentato per l'Associazione Arcobaleno un anno particolarmente intenso di lavoro.

Ormai riconosciuta come Associazione di Volontariato a tutti gli effetti, nel 2006 sono stati presentati vari progetti che sono stati finanziati dando la possibilità di continuare un lavoro appena iniziato incentivando le iniziative promosse dai volontari, dai familiari e dalla figure professionali coinvolte (psicologo/formatori/educatori):

Progetto **Vacanze Assistite**

Attività legate al **tempo libero**

Sostegno domiciliare a favore di utenti e famiglie

Progetto della legge 22/93 : **"Insieme non ci si sente soli" contro l'emarginazione delle famiglie, per il reinserimento dei diversamente abili "**

Serate formative sul tema della "salute mentale"

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

E' continuata la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2006 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale. Due soci hanno partecipato al Corso di formazione **"Manager del volontariato"**.

❖ **Associazione Proteo – Bergamo**

L'Associazione "Piccoli Passi Per...", per il quarto anno consecutivo, ha collaborato con il dott. Giorgio Foresti, il dott. Giorgio Longano e l'Associazione Culturale Proteo di Bergamo, al progetto "Psiche e Ricerca"

.

Tre soci sono stati relatori al Corso Formativo per Operatori Professionali in Psichiatria – Modulo Infermieri (febbraio-marzo 2006) dal titolo “Non Compliance del Paziente ai Trattamenti Psicosociali”. Ringraziamo per l’opportunità gli organizzatori del Corso, perché ci hanno permesso di primere agli operatori le opinioni e le attese dei familiari su un tema di grande rilevanza come l’adesione al trattamento.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2006 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- attraverso l'attività dei laboratori, che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.